



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 21 Del 13-04-2015

Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio comunale ai sensi dell'art.39 e 40 del Regolamento Consiglio comunale. Revoca in autotutela della delibera di Giunta Municipale n.10 del 20-02-2015. Mozione ai sensi dell'art.18 del Regolamento di C.C.

L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di aprile alle ore 17:30 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Straord.urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

GULLOTTA SALVATORE	P	CUZZUMBO THOMAS	P
PROIETTO SALVATORE	P	CASTIGLIONE MASSIMO	P
		GIUSEPPE	
PAPARO ALFIO	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALANNA GRAZIANO	P	SCALISI DANIELE	P
LUCA GIANCARLO	P	FICHERA MAURIZIO	P
PRESTIANNI GINO	P	CATANIA ANGELICA	P
SANFILIPPO VINCENZO	A	SGRO' ANDREA	P
TRISCARI VITTORIO	P	LUCA SALVATORE	P
LANZAFAME ROSARIO	P	SPANO' NUNZIO	P
PRESTIANNI ANGELICA	P	CARROCCIO FRANCESCA	P

Presenti n. 19 Assenti n. 1.

Presiede GULLOTTA SALVATORE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARUGNO ANNA MARIA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del Consiglio comunale introduce il III Punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Richiesta convocazione Consiglio Comunale ai sensi dell'Art. 39 e 40 del Regolamento Consiglio Comunale. Revoca in autotutela della Delibera di Giunta Municipale n.10 del 20-02- 2015. Mozione ai sensi dell'art.18 del Regolamento di C.C." Chi vuole spiegare di cosa si tratta?

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo: "In merito a questa vicenda che abbiamo trattato durante l'ultimo Consiglio Comunale, se il Segretario Comunale ci dà novità in merito alla deliberazione di Giunta n.10."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Spanò.

Il Consigliere Spanò: "Prima che inizia a rispondere, siccome non sono uno dei firmatari se gentilmente mi spiegate di cosa si tratta."

Il Presidente: "Avevo chiesto ad uno dei 4 proponenti di spiegare."

Il Consigliere Di Mulo: "Il Consigliere Spanò, non ricorda. Durante la Conferenza dei Capigruppo si era trattato in merito alla riorganizzazione dei dipendenti comunali che era stata trattata con la delibera di Giunta n.10 del 2015. All'epoca era stata richiesta, invece di fare una richiesta di convocazione di Consiglio Comunale urgente, di ritrattarla come mozione o come interrogazione. In ogni caso ne do lettura."

Il Consigliere Castiglione: "Presidente, io su questo punto dichiaro la mia incompatibilità e mi allontano." (Consiglieri presenti n.18).

Il Consigliere Di Mulo dà lettura della mozione.

Il Consigliere Spanò: "Io abbandono l'aula per incompatibilità." (Consiglieri presenti n.17).

Il Segretario Comunale: "Io su cosa devo intervenire? Mi formuli la domanda."

Il Consigliere Di Mulo: "la domanda è..., in merito alle richieste che abbiamo fatto in base alla delibera di Giunta n.10, l'Amministrazione comunale ha preso in considerazione la richiesta di revocare questa delibera?"

Il Segretario Comunale: "Quello che c'è agli atti è di revoca di una delibera, senza specificare i motivi. Quindi una revoca in autotutela non si può fare se non se ne fanno i motivi. Io non ho visto nessun atto nel quale vengono precisati i motivi per cui si chiede la revoca in autotutela di questa delibera. Quindi, non posso nemmeno chiarire il perché non si sono presi i provvedimenti."

Il Consigliere Di Mulo: "non si sono presi i provvedimenti..., va bene."

Il Presidente: "Consigliere scusi, in autotutela, detto semplicemente se io penso di essere ubriaco, non mi metto in macchina perché in autotutela rischio di avere ritirata la patente."

Il Consigliere Di Mulo: "Questo riordino sarà fatto da qua a fine legislatura?"

(Voce fuori microfono).

Il Segretario Comunale: "allora, con la delibera n.10 si è modificato parzialmente l'assetto organizzativo dell'Ente, modificando le competenze di un'area ed aggiungendo un'altra area. Quindi da 9 aree siamo passati a 10 e questo ha portato una riorganizzazione di funzioni e servizi all'interno delle aree che c'erano. La domanda che viene fatta, da quello che ho capito io, è di una revoca in autotutela di questa delibera. Ma non si capiscono i motivi. Se si capissero i motivi, si potrebbe discutere sui motivi che potrebbero portare o meno alla revoca in autotutela di questa delibera; siccome non vengono esplicitati i motivi, non si può rispondere perché non c'è l'oggetto della domanda."



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari: “C’è un costo superiore per l’Ente?”

Il Segretario Comunale: “No. Perché la gestione della decima area l’ho assunta provvisoriamente io; la decima area assolve solo al servizio relativo all’ufficio personale; è un servizio che faccio io senza alcun costo aggiuntivo perché il Segretario Comunale che diventa responsabile di un servizio, non ha diritto ad alcun compenso aggiuntivo.”

Il Consigliere Di Mulo: “Quindi questo riordino non ha comportato un aggravio di spese per l’Ente. Questo volevo sapere.”

Il Segretario Comunale: “Nessuna spesa in più. All’interno della spesa già prevista per la retribuzione delle posizioni organizzative, ci sarà una diversa pesatura delle aree ed una diversa valutazione sempre all’interno dello stesso importo.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca S.

Il Consigliere Luca S.: “Io non sono firmatario di questa mozione e non conosco molto bene la delibera n. 10. La cosa grave è che noi siamo un Comune di quasi 20 mila abitanti, un Comune di 150 dipendenti e ci sono 10 aree. E’ una cosa assurda! Nemmeno il Comune di Catania ha 10 aree. Questo è quello che mi dà da pensare..., perché cosa c’è sotto..., 10 capi area. Veramente stiamo trascendendo! Questo è il danno dell’Amministrazione. Probabilmente il Consigliere Di Mulo l’ha posta sotto l’aspetto dell’indennizzo che poteva spettare al capo area, ma non è questo il problema; il problema è che noi abbiamo 10 capo area. Ci sono più generali che dipendenti. Non esiste! E poi..., avere dieci capi area significa avere 10 possibilità di discussioni in più, dieci responsabilità in più e dare responsabilità a chi non di competenza. Su questa questione, praticamente ci sarà anche un risvolto credo perché si tratta dell’ufficio del personale. È questo dottoressa? (Voce fuori microfono) Dottoressa, la domanda è questa: 10 capi area a cosa servono, 10 dirigenti che sono in questo Comune a cosa servono?”

Il Segretario Comunale: “Io non so se ho effettivamente il compito di rispondere a questa domanda, perché poi come si intende organizzare non dipende da me. Qua c’era una necessità di assolvere ad una funzione ed io ho dato la mia disponibilità. Ma il problema non è creare la decima area quando già ce ne sono nove. (Voce fuori microfono). In questo caso il problema si poteva anche risolvere assegnando l’ufficio personale e la responsabilità del personale ad un area. Siccome facendo una consultazione fra tutti, c’era un aggravio di lavoro che nessuno si sentiva di sostenere io ho dato la mia disponibilità. Dico, se si discute sulla legittimità o meno dell’atto e sulla possibilità che abbia io di potere assolvere a questa funzione, è un discorso ed io ritengo che l’atto da questo punto di vista sia legittimo perché altrimenti io non mi sarei mai proposta a fare un qualcosa che non rientrava nella legittimità, considerando che ho solo più responsabilità e non ho nemmeno un vantaggio. Se poi volete discutere sulla opportunità o meno di organizzarsi in un modo anziché in un altro, secondo me non è...”

Il Consigliere Luca S.: “A me per quello che risulta, mi pare che ci sia in questo capo area che è stato assegnato a lei in questo momento..., la dott.ssa Cordaro c’era...”

Il Segretario Comunale: “No. L’organizzazione è stata fatta in questo modo. Praticamente, a parte i due dirigenti che sono in una posizione apicale, in linea con i dirigenti con funzioni diverse c’è l’area del servizio legale a cui capo c’è l’avv. Cordaro, e poi c’è il servizio personale che seguo io...”

Il Consigliere Luca S.: “Allo stato attuale la dott.ssa Cordaro è...”

Il Segretario Comunale: “La dott.ssa Cordaro è comunque responsabile del servizio contenzioso. (Voce fuori microfono); prima aveva l’ufficio personale.”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Luca S.: “Come mai è stata cambiata?”

Il Segretario Comunale: “E’ una domanda diversa quella che mi sta facendo ora rispetto a quella di prima. **(Voce fuori microfono).** E’ stata cambiata perché ci siamo resi conto che l’ufficio legale doveva agire in posizione di assoluta autonomia rispetto a qualsiasi altro servizio perché si sarebbero potuti creare nel tempo anche dei problemi di incompatibilità perché l’ufficio legale si trova a difendere il Comune e quindi non può dare causa a situazioni che poi deve difendere. Partendo da questo principio, in un sistema di riorganizzazione, si è pensato di impostare l’ufficio legale in modo diverso, svincolandolo da qualsiasi altro compito. **(Voce fuori microfono).**”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Saitta.

Il vice Sindaco: “Abbiamo ritenuto fare opportuno fare quest’area, anche perché chi conosce il personale cerca di organizzarlo in maniera tale da essere più funzionale alle esigenze dell’Amministrazione e di tutto quello che è la burocrazia locale. In questo caso non c’è stato nessun aggravio nel capitolo delle spese del personale, perché grazie al Segretario Comunale che si è assunto questo onere in più, non si è speso un euro in più rispetto alla spesa; non ci sono dieci dirigenti... **(Voce fuori microfono)** ma dieci capi area; i dirigenti erano e sono due. **(Voce fuori microfono);** In merito all’argomento, finalmente si è arrivati alla domanda..., che era quella dell’ufficio legale. Sapete tutti, perché è arrivata anche una lettera in cui l’ordine pregava di risolvere questa questione perché poteva sorgere un problema di incompatibilità, che il Segretario Comunale ha esplicitato, e ci invitava a risolvere questa incompatibilità presunta nel più breve tempo possibile. Lo abbiamo fatto riorganizzando la macchina amministrativa.”

Il Consigliere Luca S.re: “Io sono solito non entrare troppo nei dettagli, anche perché ci sono alcune vicende che si stanno concretizzando anche a livello di esposti alla Magistratura. Bene, io ho voluto sotto alcuni aspetti chiarirlo perché non emergeva qual era il problema di questa questione. Il problema era questo; l’incompatibilità della dott.ssa Cordaro in quell’ufficio del personale, in quell’ufficio in cui è stato licenziato anche un dipendente che attualmente si trova senza stipendio e senza pensione..., ed è fuori; è una cosa che ha fatto questa Amministrazione. questa Amministrazione si porta anche questa colpa, perché su queste vicende si utilizzano dei sistemi poco ortodossi e quindi si ha questo risultato. Da questo risultato, risulta anche che in queste vicende, caro vice Sindaco io non sono solito sorridere, ma mi viene da sorridere sulle vostre giustificazioni perché sono delle giustificazioni non idonee a questo. Quindi, c’è stato un Collegio che ha detto di rimediare su questa vicenda e per cui voi vi portate addosso come Amministrazione questo enorme peso. Un enorme peso che mai in questo Comune si era verificato. Mai in questo Comune si era verificato che si mandasse a casa un dipendente senza stipendio e senza pensione. Solo questa Amministrazione ha questo bagaglio.”

Il Presidente: “Scusate..., io non entro nel merito della vicenda, però non possiamo fare passare il messaggio che ci sono delle Amministrazioni che mandano a casa le persone... **(Voce fuori microfono);** Nella fattispecie è stato il dipendente a non avere accettato la pensione; **(Voce fuori microfono)** però quando dobbiamo parlare di singoli, dobbiamo dirlo prima perché non mi sembra corretto. **(Voce fuori microfono).** Mi volete dire una sola iniziativa che io ho cercato di rallentarvi? Fai la tua interrogazione e ti daranno tutte le notizie che tu ritieni giusto avere.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sgrò.

Il Consigliere Sgrò: “Anche questo punto diventa un punto dirimente per la campagna elettorale. Io penso signor Presidente che se si fosse proceduto, come informativa nei confronti del Consiglio Comunale, sulla gestione del personale, anche perché noi siamo un organo deputato per quanto



COMUNE DI BRONTE

riguarda il bilancio ed ogni iniziativa a sostegno...; però siccome c'è la bontà di ogni azione, nessuno può insinuare diversamente..., quindi questo è il deficit; perché è una materia in cui oggi, e diventerà anche questione di campagna elettorale, è studiare, snellire l'azione amministrativa significa renderla più fruibile nei confronti dei cittadini. Un fatto organizzativo interno, mi sta bene il fatto che essendo l'ufficio legale, un ufficio autonomo che deve comunque predisporre degli atti..., non può contemporaneamente gestire la materia del personale. **(Voce fuori microfono)**. L'unico neo è stato il fatto di non informare il Consiglio Comunale perché è una materia che appartiene anche al Consiglio Comunale. Questo volevo dire."

Il vice Sindaco: "L'argomento era la delibera, ma poi si è andati su un altro argomento che invece non ha nulla a che vedere con la delibera perché questa Amministrazione non ha licenziato nessuno. Poi per carità..., c'è un contenzioso..., se uno non accetta perché legittimamente ritiene che non è quello il suo momento farà quello che ritiene opportuno. Però se c'è una legge che dice che può andare in pensione, visto che oggi si favoriscono i prepensionamenti al fine di alleggerire le Amministrazioni del costo del personale laddove c'è la possibilità, lo si propone e si va avanti. Poi, ci può anche essere qualcuno che non è d'accordo, ma sicuramente non si è parlato di licenziamento e né si è proceduto al licenziamento di nessuno. In merito a quello che invece diceva il Consigliere Sgrò, ritengo opportuno dire che se c'è stata una mancanza di informazione, però questa è una delibera di Giunta che come tale è stata inviata ai consiglieri comunali, non solo ai Capogruppo, ma a tutti i consiglieri comunali come giustamente ogni volta fa la Presidenza con le delibere di Giunta. Forse andava discussa prima..., ma l'Amministrazione che è quella che è a contatto con la burocrazia di più... **(Voce fuori microfono)**."

Il Presidente: "Andrea diceva < attenzione, abbiamo fatto questa delibera per questo motivo>; ecco specificare i motivi di questa delibera. **(Voce fuori microfono)**."

IL vice Sindaco: "Ma infatti..., anche la Segretaria Comunale ha detto di fare la domanda..., perché se non si sa qual è la domanda, qual è il motivo di nascondere e dire quello che ha detto l'ordine?"

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo: "Intanto il Segretario Comunale ha chiarito il fatto che non ci sono danni economici e né spese ulteriori in bilancio. Per me la partita si chiude qua già stasera, senza alcun rancore, senza odio. Domani è un altro giorno e si volta pagina. Questo Consiglio Comunale chiude qua la sua pagina..."

Il Presidente: "No. Avremo modo di salutare i cittadini. Ci autoconvocheremo anche senza gettone di presenza, per salutare i cittadini."

Il Consigliere Di Mulo: "In ogni caso io vorrei ringraziare gli uffici per la disponibilità che hanno dato in questi anni, per svolgere la funzione che i cittadini mi hanno dato per rappresentarli in Consiglio Comunale; di ringraziare anche i dirigenti tutti, il Segretario Comunale dott.ssa Carugno ed anche i Segretari Comunali che l'hanno preceduta, la dott.ssa Sapia; ringrazio il Presidente del Consiglio, mi scuso se a volte è stata detta qualche parola in più ma questo non per cattiveria bensì per un interesse comune che è quello verso i cittadini Brontesi. Speriamo, dopo questa campagna elettorale, di rivederci in Consiglio."

(Consiglieri presenti in aula 13, assenti 7 - Spanò, Castiglione, Sanfilippo, Cuzzumbo, Calanna, Prestianni G., Fichera).



COMUNE DI BRONTE



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GULLOTTA SALVATORE

PROIETTO SALVATORE

CARUGNO ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 23-04-2015 al 08-05-2015 senza opposizioni o reclami.

Bronte

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 04-05-2015

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte

IL SEGRETARIO GENERALE